

# Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile: Franco Auci - Anno 2008, n. 4: 28 agosto

## Come eravamo 6

In questo numero:

Giugno 1947, al largo di Livorno  
la Motonave trapanese “Maria Stella”  
urta una mina e s’inabissa: 13 le vittime

Madonna di Trapani: i trasporti del 1947 e 1954

Il mitico “Marmaluot”



e tante altre foto



## **Per non dimenticare**

Periodico delle tradizioni e del patrimonio  
socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile:  
Franco Auci

STAMPATO IN ITALIA  
PRINTED IN ITALY  
© Copyright agosto 2008  
by Franco Auci - Trapani

Direzione e redazione:  
Via dei Mille, 18 - Trapani  
Tel. 0923 23251

Registrazione Tribunale di Trapani  
n. 275 del 2 aprile 2002

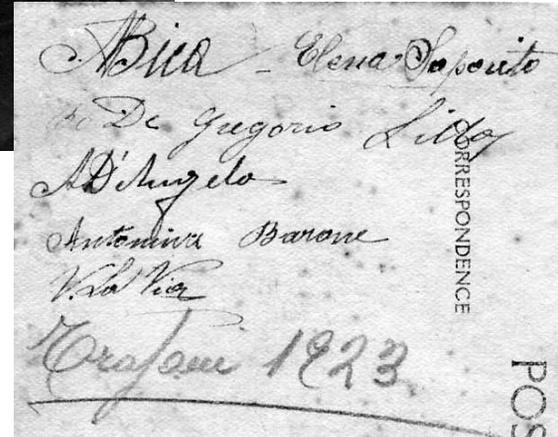


Stampa Arti Grafiche Cosentino  
Via Conte A. Pepoli, 102 - Trapani

## *A tutte le vittime del mare*



*Ringrazio Dino Abita, Maria Pia Abita Tartamella, Ciccio Avila, Donata Baiamonte, Aldo Bertolino, Carlamaura Calabrese, Maria Antonietta e Rosalia Castelli, Elio Cucchiara, Lillo De Lauro, Alberto e Dorina Fornicch, Piero Frazzitta, Franco Lombardo, Francesco Paolo Maiorana, Nino Maranzano, Aldo Marini, Giuseppe Mazzarella, Michelina Milazzo, Carlo Minaudo, Giuseppe Navetta, Giuseppina Pinco, Francesco Savalli, Bartoluccio Sorrentino, Margherita Tartamella Canalicchio, Salvatore Valenza, Renzo Vento e Gaspare Vultaggio*



Siamo nel 1923.  
Queste allieve dell'Istituto Magistrale di Trapani  
hanno appena superato a Palermo  
l'esame di stato per l'abilitazione all'insegnamento.  
Anna Maria Messina ha tratto la foto dall'archivio della madre,  
Amalia La Via.

A destra, il retro della foto



**28 ottobre 1933: il Partito nazionale fascista celebra l'11.mo anniversario della Marcia su Roma.  
Siamo in Piazza Teatro (oggi Piazza Scarlatti).  
Nella prima fila in basso si riconoscono Peppino Auci (il primo da sinistra)  
e a centro, con il figlioletto Giovanni in braccio, Baldassare Cucchiara;  
sulla destra, nelle vicinanze del cartello del Gruppo Rionale "Paolo Malanca", Vito Bertini**

CASA DEL VINO

# Francesco Paolo Romano

TRAPANI

C. P. E. Tropani N. 2792 .. TELEFONO 12.55

VINI MARSALA  
P ASSITO  
V ERMOUTH  
VINI BIANCHI E NERI

Trapani, ..... 19.....  
VIA CORTINA, 15



La cartolina illustrata  
della "Casa del Vino"  
e la relativa carta intestata

# Quel disastro del 1947

**Il 16 giugno 1947 la motonave trapanese “Maria Stella”, diretta a Genova, al largo di Livorno urtava una mina e si inabissava. Tredici le vittime.**

**Ecco come nel 2007 è stata ricordata quella tremenda pagina della nostra storia**

## 60 ANNI ORSONO AFFONDAVA LA MOTONAVE "MARIA STELLA"

**D**all Cronaca dell'epoca: Alle ore zero e diciannove minuti di lunedì 16 giugno 1947 la motonave trapanese "Maria Stella" di quattrocento tonnellate, partita dal porto di Trapani e diretta a Genova, giunta all'altezza dell'isola del Giglio, al largo di Livorno, urtava contro una mina vagante, inabissandosi immediatamente. Perirono in quell'immane tragedia del mare 13 persone (Cinque Nicotra, Gaetano Armatore, i figli Giacomo (capitano) e Salvatore i nipoti Domenico e Rosario in età scolare, Stefano Barbera e la moglie Anna, Giovanni Cascio, Nicolò Rinaudo, Tommaso Mancuso, Giuseppe Monaco, Andrea Adragna, Giovanni Vario. Unico superstite Francesco Zichichi che a seguito dello scoppio e sbandamento della nave prima che affondasse si trovò catapultato in acqua e salvato dopo molte ore, dopo aver perso ogni speranza, da una imbarcazione. Il prossimo giugno, a 60 anni dall'evento, la marineria si fermerà in preghiera per non dimenticare.



*L'iniziativa della commemorazione è stata promossa e curata da:*

- Società di Mutuo Soccorso fra Onesti Marinai
- Associazione Capitani L.C. e di Macchina
- Collegio Nazionale dei Capitani L.C. e M.
- Associazione Nazionale Marinai d'Italia
- Ceto Naviganti (Processione dei Misteri)

e da tutti i parenti dei dispersi  
nell'affondamento della Maria Stella

**Ritaglio stampa dell'articolo  
pubblicato per l'occasione dal giornale  
dell'Associazione Capitani L.C. e di Macchina.  
Nella pagina successiva la riproduzione  
dell'articolo apparso il 21 giugno 1947  
sul *Corriere Trapanese***

## *Bandiera brunata su tutto il mare*

# Affonda la MARIA STELLA

## *muoiono tredici persone*

Alle ore zero e diciannove minuti di lunedì scorso, la motonave trapanese "Maria Stella", di quattrocento tonnellate, partita dal porto di Trapani e diretta a Genova, giunta all'altezza dell'isola del Giglio, al largo di Livorno, urtava contro una mina vagante, inabissandosi immediatamente.

La "Maria Stella" si era staccata dal nostro porto nelle prime ore del mattino di venerdì 13 e per completare il carico aveva fatto scalo a Marsala, da dove era ripartita nel pomeriggio di sabato 14, non senza avere imbarcato i coniugi Anna e Stefano Barbiera, i quali avevano preferito fermarsi a Trapani per la giornata del 13 e avevano raggiunto Marsala nella mattinata dello stesso 14.

Oltre ai menzionati coniugi si trovavano a bordo, nella qualità di passeggeri, l'armatore Gaetano Nicotra, proprietario del natante, coi due figli Giacomo, di anni 38, capitano della motonave, e Salvatore, di anni 16, mozzo. Due ragazzi, Domenico e Rosario Nicotra, nipoti dell'armatore entrambi studenti, avevano voluto approfittare del fatto che si erano chiuse le scuole per respirare un po' d'aria ed

avevano anche essi preso posto sulla "Maria Stella".

A bordo si trovavano ancora, come facenti parte dell'equipaggio, i marittimi Giovanni Cascio, di 27 anni, Nicolò Rinaudo, di 54 anni, Giovanni Vario, di anni 20, Tommaso Mancuso, di anni 39, Giuseppe Monaco, di 49 anni, e Zichichi Francesco di anni 25. Aveva altresì ottenuto un passaggio a bordo il marittimo Gino Adragna, di 22 anni.

L'unico superstite della immane tragedia è il marinaio Zichichi Francesco, che è stato salvato da un mezzo immediatamente inviato sul posto per perlustrare la zona del disastro. Degli altri non si ha notizia. Nello specchio di mare dove la "Maria Stella" è affondata le acque sono profonde 70 metri.

La nave era carica di pregiate qualità di vini trapanesi e marsalesi oltre ad ingenti quantità di salato, il tutto spedito dai nostri esportatori ad imprese commerciali del settentrione. Il valore del carico - del quale non era assicurata che una minima trascurabile parte - ammonta a centocinquanta milioni.

Il "Maria Stella" era una delle più belle motonavi della nostra marina.

Il povero proprietario, miseramente scomparso, aveva sempre saputo superare, con tenace volontà, gli avversi colpi della fortuna. Egli infatti aveva subito la perdita di ben quattro precedenti nautanti e precisamente il "Cesare" nel 1941 nelle acque di Tobruk, l'"Unione" nel 1942 in un porto della Tripolitania, il "Fratelli Nicotra" a Palermo nel 1943 e "Stella" nel 1944 a S. Benedetto del Tronto, silurato dal nemico.

L'affondamento del "Maria Stella" costituisce una delle più gravi sciagure per la marineria trapanese e grave lutto per tutta la cittadinanza. Una famiglia, quella dei Nicotra, è stata quasi completamente distrutta; i coniugi Barbiera lasciano tre figli, Franca di 2 anni, Giovanni di 4 anni, Concetta di 9 anni; i due giovani Domenico e Rosario Nico-

tra avevano intrapreso quel viaggio come premio alle loro fatiche di studenti, ed erano felici di quella corsa sul Tirreno sulla tolda pulsante della superba "Maria Stella". E poi altri sei marittimi, Cascio, Rinaudo, Vario, Mancuso, Monaco e Adragna. Sono le vite di tredici persone, di tredici trapanesi, stroncate da un destino avverso e crudele. Ma chi poteva pensare che sotto quel cielo sorridente, sopra quel mare calmo e gioioso si celasse la terribile insidia della morte? L'animo dolente di tutta la cittadinanza di tutta la marineria si leva commossa a rendere un tributo di amore alla memoria dei tredici scomparsi del mare.

Ci giunge notizia che il mare ha restituito il cadavere dell'armatore Sig. Gaetano Nicotra.



### MINISTERO DEI TRASPORTI

#### CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PALERMO

ESTRATTO MATRICOLA DI UNITÀ ISCRITTA NELLE MATRICOLE DELLE NAVI MAGGIORI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI

Della Motonave da carico, denominata: "Maria Stella" - **N. d'iscrizione:** 097 delle Matricole di TRAPANI; Nominativo Internazionale: "I.Q.K.J."; **N. CEE:** // //; Tipo: Motonave da carico; N° dei ponti: // //; N° degli alberi: // //; Dimensioni: Lunghezza f.t. m. 39,26; Larghezza: m. 7,43; Altezza: m. 3,29; Stazza lorda: Tonn. 258,85; Stazza netta: Tonn. 168,85; Certificato di stazza nazionale N° 5025; rilasciato a: Genova; in data: 29 Luglio 1946

#### PROPRIETARI:

NICOTRA Salvatore (K 5) - NICOTRA Maria (K 1,5) - MANZO Valentino (K 6)  
 NICOTRA Gaetano (K 3,15) - NICOTRA Leonardo (K 3,15)  
 CASCIO Giovanna (usufruttuaria di 1/3 di K 5) - NICOTRA Giuseppe (K 1,30)  
 NICOTRA Giovanni (K 1,30) - NICOTRA Matteo (K 1,30) - NICOTRA Antonino (K 1,30)



**Tre momenti  
della commemorazione  
in mare  
dopo la Santa Messa  
celebrata  
nella Chiesa  
di  
S. Francesco di Paola  
alle ore 11  
del 16 giugno 2007**



# Madonna di Trapani

## Il trasporto del 1947



**Siamo in Piazza Stovigliai, oggi Piazza Martiri d'Ungheria. Lasciata la Via G.B. Fardella, la statua è tra le vie Salvatore Lonero e Orti. In prima fila, al centro, davanti ai buoi (era stato lui a metterli a disposizione), il cav. Antonino Fodale; alla sua sinistra Giacomo Andolina; alle loro spalle Andrea Oddo, che si occupava dei buoi; sulla destra, con la camicia bianca, Rocco Fodale, di Salvatore, nipote del cav. Antonino**



# 1954, Anno Mariano: l'ultimo trasporto



Siamo in via G.B. Fardella, all'altezza di via S. Maria di Capua. A sinistra si intravede l'insegna "TESSILCOMO", il negozio di tessuti di Nino De Luca che si trovava dov'è ora l'Orologeria Lorentino. Il negozio, diventato "TESSILNOVA", si trasferì poi dov'è attualmente l'Ottica Randazzo e alla definitiva chiusura Paolo De Luca, fratello di Nino, avviò la sua attività sull'altro lato della Via G.B. Fardella (Palazzo Impellizzeri, angolo Via Volturmo)



**Foto ricordo per i giovani dell'Associazione Cattolica "San Lorenzo" la cui sede era in Via Avellone. Siamo nel 1947, in Piazza Marina, sotto la statua di Garibaldi. Con l'Assistente, Don Antonio Campanile, dall'alto e da sinistra, fra gli altri, si riconoscono: Enzo Ippaso, Alberto Cardella, Titta Trapani, Carlo Saladino, Aldo Bertolino, Ciccio Cardillo, Nicola Ricevuto, Michele Lombardo e Ninni Messina**



Siamo in Via Virgilio,  
all'altezza della Palestra della Gioventù Italiana  
(ex G.I.L.: Gioventù Italiana del Littorio).  
Storica foto ricordo  
per Girolamo Maiorana, Vincenzo Rizzo, Salvatore Cancelliere,  
Ciccio Sartarelli, Peppe Buffa e Turiddu La Luce



Ciccio Avila in azione all' *Aula*  
e a fianco avanti e retro di un suo cartellino



Anno scolastico 1952-53: siamo nella palestra di Via Spalti.  
Da sinistra, in alto: Anselmo, Russo, Duccamelia, Marsala,  
Totò Favuzza ed Elio Cosentino; in basso: Piero Frazzitta



# Il mitico Marmaluot Lo ricordate?



In alto la testata del primo numero

A fianco la presentazione del giornale

# Che cosa è "Marmaluot"

*Nel dare il via alla macchina piana che stampa questo giornale sentiamo una profonda commozione invadere il nostro cuore. La nostra creatura, alla quale durante un mese di intensi preparativi e di profondo lavoro abbiamo destinato tutta la nostra attività, vede oggi finalmente la luce. A noi che l'abbiamo visto nascere parola per parola, rigo per rigo, colonna per colonna, pagina per pagina e che ciascuno argomento, ciascuna barzelletta, ciascuna vignetta abbiamo a lungo discusso e meditato, a noi questo piccolo foglio dà la impressione veramente di una creatura viva che oggi apra al mondo gli occhi per la prima volta. Da ciò forse deriva questa dolce commozione e questa infinita lietezza che ci ha afferrati e che cresce via via nel vorticoso rotare dei cilindri neri d'inchiostro le copie di Marmaluot, fresche di stampa, si alzano in fila sull'altro capo della macchina.*

\* \* \*

*Questo giornale non vuole avere nessuna pretesa. E' fatto soltanto di buona volontà: non abbiamo chiesto niente a chicchessia, non abbiamo voluto che alcun "grande" venisse a mettere a posto le no-*

*stre cose. In ciò risiede forse l'unico suo pregio. Vi si troveranno senza dubbio errori tecnici o imperfezioni stilistiche, facilonerie o esagerazioni, inesattezze o ingenuità. Chi legge ci perdonerà certamente ove pensi che la redazione di questo giornale è affidata tutta a ragazzi e ragazze compresi tra i dieci e i sedici anni, che di giornali ne sanno tanto quanto può saperne chi compra ogni settimana, per leggerlo, il Corriere dei Piccoli.*

\* \* \*

*Il Giornale, nell'atto di vedere la luce, rivolge al Sig. Provveditore agli Studi, ai Signori Presidi, ai Signori Professori e agli studenti tutti il suo affettuoso e cordiale saluto. E chiede loro anticipatamente mille scuse se talvolta essi saranno ricordati in qualche barzelletta. Ma nessun timore. Cercheremo di essere rispettosi e discreti fin quanto possano consentirli i nostri doveri di ...giornalisti!*

*Marmaluot rivolge ancora un vivo cordiale ringraziamento alle autorità scolastiche e a quanti hanno contribuito a rendere meno pesante il nostro lavoro; a se stesso augura una lunga vita felice e laboriosa.*

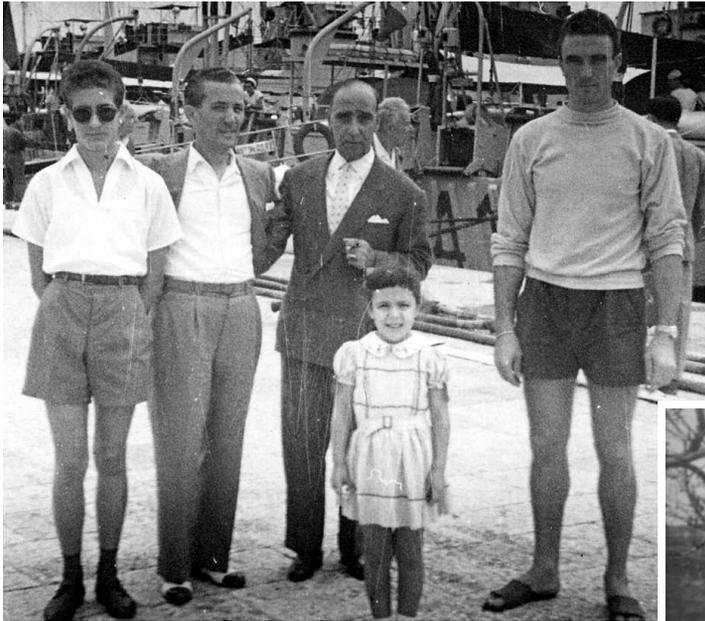
LA REDAZIONE



**Lezione di Educazione Fisica  
alla palestra G. I. (Gioventù Italiana) di Via Virgilio.  
Siamo nel corso dell'anno scolastico 1954-55.  
La classe è la IV ginnasiale D dello "Ximenes".  
Da sinistra, in alto: Anna Catanzaro, Donata Baiamonte,  
la prof.ssa Paola Terranova De Santis, Anna Nolfo,  
Franca Mineo, Fiorella D'Amico e Vittoria Cusumano;  
in basso: Elena D'Angelo, Iole Buccellato ed Elvira Agosta**

**26 aprile 1955: siamo in Piazza Stazione.  
Una bella foto ricordo prima  
di "andare a dare quattro pedate alla Salina"  
ci sta proprio!  
Da sinistra: Rizzo, Alessio Morandi, Quagliotti,  
Salvatore Valenza, Biagio Carpentieri,  
Salvatore Crapanzano e Riccardo Paladino;  
seduto: Giovanni Ganci**





Siamo nell'estate del 1955, al porto.  
Benedetto Mazzeola  
(a sinistra, con il figlio Giuseppe)  
e Pietro Corselli  
(a centro, con la figlia Silvana)  
fanno conoscere la città  
al nuovo portiere del Trapani Luciano Dalla Villa

1956, Ballata: piazzale antistante la chiesa.  
Da sinistra, in alto: Padre Valentino Maria Garfi  
e Padre Agostino Maria Pappalardo,  
entrambi dei Servi di Maria;  
in basso: Enzo Galfano, Giacomo Salerno  
e Lillo De Lauro





**Stagione calcistica 1957-58. Siamo al campo "Aula".  
Da sinistra, in alto: Bartoluccio Sorrentino, Italo Paticchia  
e i due nuovi granata Vincenzo De Dura e Giancarlo Ancillotti;  
accosciato: Bernardo Lo Monaco.  
Alle spalle di Ancillotti, dietro il cancello,  
si intravede il mitico custode dell'impianto, 'u zu' Turi Errante**

**Palestra di Via Spalti, anno scolastico 1958-59:  
foto ricordo per alcuni alunni dell'ultimo anno  
del Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella".  
Da sinistra, in alto: Nino Maranzano, Nando Lucia e Pietro Galfano;  
accosciati: Mario Bertini, Renato De Santis e Giuseppe Maiorana;  
sdraiato: Alberto Greco**





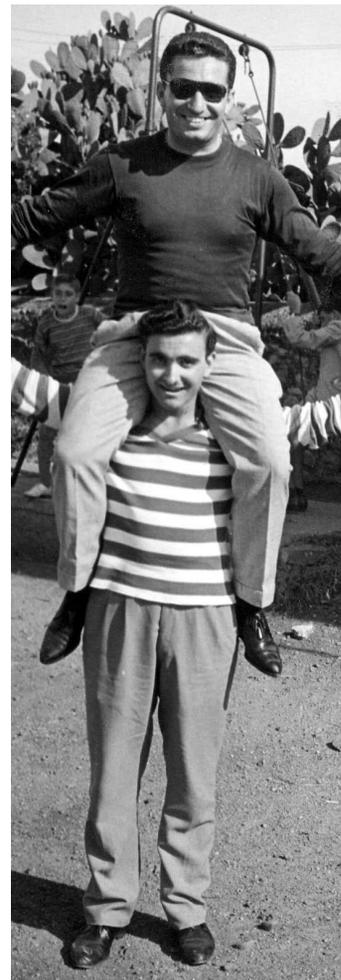
**Siamo al Campo Scuola CONI.**

**Da sinistra, in basso, si riconoscono Carmelo Lombardo, Francesco Paolo Maiorana e Giacomo Di Giorgi;**

**più in alto, nella fila alle loro spalle, Rocco Fazio, Roberto Corso, Pietro Genovese e Porrello;**

**ancora più su, Ignazio Roppolo e Salvatore Aleo**

**Mommo Arceri e Francesco Savalli  
consegnano questa posa alla storia. Sono a Cefalù ed è il 15 settembre del 1959**





1959: festa tra amici, con foto ricordo sul terrazzo di casa. Da sinistra, in alto: Elvira Agosta, Maria Verde, Laura Coduti, Fiorella D'Amico, Maria Pia Coduti, Anna Nolfo, Pina Giuffrè, G. D'Amico, Cettina Antoci, Elena D'Angelo, Iole Buccellato, Pietro Li Volsi e ?; accosciati: ?, Lino Antoci, Alberto La Via, Giuseppe Di Via, Andrea Conte e ?



**Stagione 1959-60. Nella sede della loro sezione (Palazzo INCIS), ad angolo fra il Viale Regina Elena e il Viale Duca D'Aosta, gli arbitri trapanesi incontrano settimanalmente dirigenti di società, tecnici e giocatori.**

**Il presidente della sezione, avv. Eros Costa, sta illustrando la "regola 11" (fuorigioco).**

**Al suo fianco sono Carlo Minaudo e, in basso, Perin, arbitro toscano militare a Trapani**

**Siamo nell'autunno del 1959.**

**Da sinistra, in alto: Carmelo Terranova, Sebastiano Internicola e Peppe Cavasino; a centro: Salvatore Cavasino, Francesco Paolo Maiorana, Baldo Marsala, Peppe Passalacqua e Saverio Morghese; in basso: Pio Di Bella**



***Umberto di Savoia***  
**Anno scolastico 1959-60:**  
**Giuseppina Pinco**  
**in Prima Elementare.**  
**La sua maestra**  
**era Ester Noera**



***Liceo "Ximenes"***  
**28 maggio 1960.**  
**Da sinistra, in alto:**  
**Maria Pia Coduti,**  
**Donata Baiamonte,**  
**Rosalba Vittozzi**  
**e Maria Vittoria Sesta;**  
**sotto:**  
**Carlamaura Calabrese**  
**e Giovanna Sardo**

***Liceo "Ximenes"***  
**II A 1960-61:**  
**Alberto Castelli,**  
**Angelo Giglione**  
**e Francesco Galluzzo**





Da sinistra, in piedi:  
Angelo Saccaro, ? e Mimmo Zagonia;  
seduti: Gino Di Via, Aldo Marini, Filli Caramanna,  
Angelo Mineo e Luigi Manzo;  
in basso: Ciccio Avila

*Umberto di Savoia*  
Anno scolastico 1965-66:  
Margherita Tartamella in Prima Elementare.  
La sua maestra era Elisabetta La Rocca Casciotta





**Cinque sportivi doc:  
Leo Cardella,  
Giacomino Fornicch,  
Giovanni Barbaro,  
Mimmi Serretta  
e Filippo Cassisa**

**Lillo De Lauro, Augusto Asaro,  
Aldo Fasoli e Rino Pinzino  
...provano a sbarbare Ettore Guarino**





**Calcio femminile: stagione 1971-72. Siamo allo stadio provinciale mentre sono in campo le ragazze del Trapani che, sponsorizzato Amaro Trinacria, è ormai targato Palermo. A ricordarcelo è la stessa foto, scattata durante un galoppo infrasettimanale. Da sinistra: Carlo Minaudo, che era il fiduciario regionale degli arbitri, la moglie dell'allenatore Remo Trigona, Mary Lo Iacono (portiere), in quell'occasione non impiegata, il presidente Vaccaro, gli arbitri Ignazio Briulotta e Antonio Prinziavalli e il piccolo Armando Trigona, figlio del tecnico. In primo piano due ragazze in attesa di prendere parte alla sgambatura**